Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 171

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Domenica 25 Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno, ed intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in piego affrancato o con biglietti di banca in piego affrancato e raccomandato od assicurato debbono essere indirizzate all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. LXIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della Società anonima sedente in Milano col titolo di *Banca di costruzioni*;

Visto il titolo VII, lib. I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società per imprese di opere pubbliche e private in Italia ed all'estero, anonima per azioni al portatore, avente sede in Milano ed ivi costituitasi sotto la denominazione di *Banca di costruzioni* con l'istromento pubblico del 6 maggio 1871, rogato Strambio, al n. 1190 di repertorio, è autorizzata; ed il suo statuto allegato al predetto atto costitutivo è approvato con le infraprescritte modificazioni.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto sociale sono le seguenti:

A) In fine del capoverso lettera *e* dell'art. 6 sono aggiunte queste parole: « osservato il disposto dell'articolo 135 del Codice di commercio, e salva l'approvazione governativa. »

B) Nell'art. 13, in fine al capoverso che incomincia colle parole « Versato il cinquanta, ecc., » e che termina colle parole « inscritti sulle medesime, » è aggiunta la clausola: « a forma dell'art. 152 del Codice di commercio. »

C) In fine dell'art. 15 sono aggiunte queste parole: « e valersi delle facoltà loro accordate dall'art. 110 del Codice di commercio. »

D) In fine dell'art. 25 è aggiunta questa disposizione: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'Assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

E) In fine dell'art. 27 sono aggiunte le parole: « Per gli aumenti del capitale e per le variazioni dello statuto occorre l'approvazione governativa. »

Art. 3. La Banca di costruzioni contribuirà per annue lire duecento nelle spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 maggio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con RR. decreti del 28 maggio 1871:

De Filippo Giovanni, candidato notaio, nominato notaio a Rosigno;

Accaputo Corrado, id., id. a Priolo frazione di Siracusa;

Ferlito Biagio, id., id. a Pedara;

Cantasano Ferdinando, id., id. a Teana;

Felicetti Domenico, con R. decreto 18 luglio 1870 nominato notaio a Catanzaro indi con altro R. decreto 27 gennaio 1871 restituito in tempo a far valere detto decreto di nomina dalla quale si trova in oggi decaduto, nuovamente restituito in tempo a far valere l'anzidetto decreto 18 luglio 1870 perchè ciò eseguisca entro il termine di un mese dal 28 maggio 1871.

Il numero 273 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Conti amministrativi delle Provincie della Lombardia degli anni 1859-60; delle Marche e dell'Emilia dell'anno 1860.

PROVINCIE DELLA LOMBARDIA.

Conto dell'anno 1859.

TITOLO I. — *Entrate.*

Art. 1. Le entrate dell'anno 1859 sono stabilite quali risultano dal *Conto* compilato dall'amministrazione delle finanze, e distribuito in copie a stampa nella complessiva somma di . . . L. 88,693,982 84

cioè:

	Entrate Ordinarie	Entrate Straordinarie
Entrate dell'anno 1859 . . . L.	85,634,362 63	»
Entrate degli anni precedenti . . . »	3,059,620 21	»
Totale . . L.	88,693,982 84	»

Art. 2. Le riscossioni eseguite di tali entrate fino al chiudimento dell'esercizio dell'anno suddetto sono accertate in . . . L. 86,180,082 93

cioè:

	Entrate Ordinarie	Entrate Straordinarie
Entrate dell'anno 1859 . . . L.	84,285,399 77	»
Entrate degli anni precedenti . . . »	1,894,683 16	»
Totale . . L.	86,180,082 93	»

E quindi i proventi rimasti a riscuotere al chiudimento del suddetto esercizio, ripresi nel conto dell'esercizio 1860 (comprese lire 289,409 18, trapassate sui sommarii demaniali di quarta categoria) ammontano a . . . L. 2,513,899 91

TITOLO II. — *Spese.*

Art. 3. L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie per il servizio dell'anno 1859 e per quello dei residui passivi degli anni precedenti è stabilito in conformità degli allegati *B*, *C*, pagine 42 e 96 del *Conto* in . . . L. 67,712,856 29

Art. 4. Le spese ordinarie e quelle straordinarie accertate dell'esercizio 1859 risultanti dal detto *Conto* sono stabilite nella somma di . . . L. 59,303,298 81
Le simili per gli anni precedenti . . . » 5,135,722 44
Totale delle spese accertate . . . L. 64,439,022 25 — 64,439,022 25

cioè:

Per i pagamenti eseguiti durante detto esercizio sì per il conto 1859 che per i precedenti . . . L. 58,017,965 83

Per i pagamenti rimasti ad eseguire al chiudimento dell'esercizio suddetto, per i quali si trasportano i fondi all'esercizio successivo,

cioè:

Mandati spediti e non pagati . . . L. 5,920,250 93
Spese per le quali non furono ancora emessi i mandati . . . » 500,805 49
Totale . . . L. 6,421,056 42 — 6,421,056 42

Art. 5. Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate, non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1859, rilevanti a . . . L. 3,273,834 04

cioè:

Relative al 1859 . . . L. 3,273,834 04
Spese degli anni precedenti . . . » »

TITOLO III. — *Passività diverse.*

Art. 6. L'ammontare delle rendite da pagarsi dal Debito pubblico, vigenti al 1° gennaio 1860, è accertato nella somma di . . . L. 18,261,415 78
I pagamenti fatti durante l'esercizio 1859 ascesero a . . . » 15,258,005 96

TITOLO IV. — *Situazione finanziaria.*

Art. 7. La situazione finanziaria al chiudimento dell'esercizio 1859 rimane stabilita come segue:

		Attivo	Passivo
Fondo di cassa alla scadenza dell'esercizio 1859	L.	9,639,341 95	»
Entrate rimaste ad esigere al chiudimento dell'esercizio stesso (comprese lire 289,409 18 trapassate sui campioni demaniali di quarta categoria)	»	2,513,899 91	»
Fondo di cassa del 1859 erogato nei pagamenti riflettenti il 1860	»	473,490 49	
Spese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1859	»	»	498,794 78
Somme trasportate all'esercizio 1860 per spese straordinarie eseguibili in più anni	»	»	2,010 71
Mandati rimasti a pagare al chiudimento dell'esercizio stesso	»	»	5,920,250 93
Entrate del 1860 riscosse nel 1859	»	»	33,991 45
		12,626,732 35	6,455,047 87
Avanzo alla scadenza dell'esercizio 1859	L.	6,171,684 48	

Conto dell'anno 1860.

TITOLO I. — *Entrate.*

Art. 8. Le entrate dell'anno 1860 sono stabilite quali risultano dal conto amministrativo nella somma di . . . L. 80,794,320 39

cioè:

	Entrate Ordinarie	Entrate Straordinarie
Entrate dell'anno 1860 . . . L.	77,848,993 »	»
Entrate degli anni precedenti . . . »	2,945,327 39	»
L.	80,794,320 39	»

Art. 9. Le riscossioni eseguite in conto di tali entrate fino al chiudimento dell'esercizio predetto sono accertate in . . . L. 76,940,947 16

cioè:

	Entrate Ordinarie	Entrate Straordinarie
Entrate dell'anno 1860 . . . L.	75,759,142 40	»
Entrate degli anni precedenti . . . »	1,181,804 76	»
L.	76,940,947 16	»

E quindi le entrate rimaste a riscuotere alla scadenza del suddetto esercizio, riprese nel conto dell'esercizio 1861, ammontano a . . . L. 3,853,378 23

TITOLO II. — *Spese.*

Art. 10. L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie, approvato colla legge del bilancio e sopraggiunte per maggiori spese e spese nuove, per il servizio dell'anno 1860 e per quello dei residui passivi degli anni precedenti, è stabilito in conformità degli allegati *B*, *C* del conto amministrativo in . . . L. 58,949,155 84

cioè:

	Spese Ordinarie	Spese Straordinarie
Spese pel servizio del 1860 . . . L.	48,532,473 30	2,566,851 55
Spese pel servizio degli anni precedenti »	7,805,599 02	44,231 97
L.	56,338,072 32	2,611,083 52

Art. 11. Le spese ordinarie e quelle straordinarie accertate nell'esercizio 1860 risultanti dal detto conto sono stabilite nella somma di L. 44,950,411 87
Le simili per gli anni precedenti . . . » 7,493,306 12
Totale delle spese accertate . . . L. 52,443,717 99 — 52,443,717 99

cioè:

Per pagamenti eseguiti durante detto esercizio, sì per il conto 1860 che per i precedenti . . . L. 50,420,228 04

Per pagamenti rimasti ad eseguire al chiudimento dell'esercizio, per i quali si trasportano i fondi all'esercizio successivo » 2,023,489 95

L. 52,443,717 99

Art. 12. Sono definitivamente annullate le somme per ispese non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1860, rilevanti a . . . L. 6,505,437 85

cioè:

Relative al 1860 . . . L. 6,148,912 98
Spese degli anni precedenti . . . » 356,524 87

Art. 13. Le spese nuove e le maggiori spese, tanto pel servizio dell'anno 1860 che per quello degli anni precedenti, sono approvate nella somma risultante dai suddetti allegati *B*, *C* di . . . L. 6,801,893 86

TITOLO III. — *Passività diverse.*

Art. 14. L'ammontare delle rendite da pagarsi dal Debito pubblico vigenti al 1° gennaio 1861, è accertato nella somma di . . . L. 10,776,735 »
I pagamenti fatti per l'anno 1860 ascesero a . . . » 10,776,735 »

TITOLO IV. — *Situazione finanziaria.*

Art. 15. La situazione finanziaria alla fine dell'esercizio 1860 rimane stabilita come segue:

Attivo.

Fondo di cassa alla scadenza dell'esercizio 1860 . . . L. 220,889 14
Entrate rimaste ad esigere al chiudimento dell'esercizio suddetto . . . » 3,853,373 23
Totale attivo . . L. 4,074,262 37

Passivo.

Somme trasportate all'esercizio 1861 per ispese accertate e rimaste a pagare alla scadenza dell'esercizio 1860 e per crediti che potrebbero venire eventualmente insinuati a pagamento . . . L. 2,023,489 95
Entrate dell'anno 1861 riscosse durante l'esercizio 1860 » 14,227 16
Totale passivo . . . L. 2,037,717 11 — 2,037,717 11

Avanzo alla scadenza dell'esercizio 1860 . . L. 2,036,545 26

PROVINCIE MARCHIGIANE.

Conto pel periodo decorso dalla cessazione del Governo pontificio (sett. 1860) a tutto dicembre stesso anno.

TITOLO I. — *Entrate.*

Art. 16. Le entrate delle provincie Marchigiane, per il tempo decorso dalla cessazione del Governo pontificio a tutto dicembre 1860, sono stabilite, giusta i risultamenti del conto amministrativo, nella somma stata riscossa di lire 3,281,131 72.

TITOLO II. — *Spese.*

Art. 17. Le spese pagate nel suindicato periodo di tempo, risultanti dal detto conto, sono stabilite in lire 4,155,175 76.

TITOLO III. — *Situazione finanziaria.*

Art. 18. La situazione finanziaria al 31 dicembre 1860 rimane stabilita come in appresso:

ATTIVO.

Debito degli uffizi del Tesoro alla fine del 1860 . . . L. 30,374 95
Debito dei contabili di riscossione . . . » 434,218 34
Sovvenzioni fatte ad altri Governi . . . » 1,859,345 42
Anticipazioni . . . » 21,421 83
Crediti autorizzati . . . » 351 50
Totale dell'attivo costituente l'avanzo di gestione alla fine dell'anno 1860 . L. 2,345,712 04

PROVINCIE DELL'EMILIA.

Conto dell'anno 1860.

TITOLO I. — *Entrate.*

Art. 19. Le entrate ordinarie e straordinarie sono stabilite nella somma accertata di . . . L. 64,118,690 89

Art. 20. La somma riscossa in conto di tali entrate viene riconosciuta in . . » 61,351,438 45

Cosicchè le entrate rimaste da riscuotere alla fine dell'esercizio ammontano a L. 2,767,252 44

TITOLO II. — *Spese.*

Art. 21. L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie autorizzate, riflettenti il servizio proprio dell'esercizio 1860, quanto quello dei residui passivi degli anni precedenti, è stabilito nelle seguenti proporzioni:

Spese dell'anno 1860 . . . L. 41,967,187 50
Spese degli anni precedenti . . . » 1,141,683 02
Totale delle spese autorizzate . . . L. 43,108,870 52

Art. 22. Le spese ordinarie e straordinarie accertate sono stabilite nelle seguenti somme:

Spese dell'anno 1860 . . . L. 36,355,999 49
Spese degli anni precedenti . . . » 1,141,683 02
Totale delle spese accertate . . . L. 37,497,682 51 — 37,497,682 51

Art. 23. Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate, non effettuate alla chiusura dell'esercizio, risultanti in . . . L. 5,611,188 01

Art. 24. I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1860, rilevanti alla somma di lire 163,077 63 saranno portati a discarico nel conto speciale del Tesoro allorchè se ne farà il pagamento.

Art. 25. I fondi conservati ed accertati per ispese in corso di esecuzione dell'esercizio 1860, trasportati all'esercizio 1861, sono stabiliti come segue:

Spese dell'anno 1860 . . . L. 11,750,484 52
Spese degli anni precedenti . . . » 498,051 04
Totale dei fondi conservati trasportati al 1861 . . . L. 12,248,535 56

Art. 26. Le somme rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 1860 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, anch'esse trasportate all'esercizio 1861, sono stabilite in lire 292,647 05.

TITOLO III. — *Situazione finanziaria.*

Art. 27. La situazione finanziaria rimane stabilita nel seguente modo:

		Attivo	Passivo
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio 1860	L.	6,598,174 89	»
Crediti e scorte alla fine del 1860	»	8,719,276 38	»
Entrate accertate rimaste da riscuotere	»	2,767,252 44	»
Somma riscossa nel 1860 devoluta ad esercizi successivi	»	»	42,237 96
Debiti diversi	»	»	2,336,943 80
Somme trasportate all'esercizio 1861 per ispese accertate nel 1860, cioè: Mandati spediti rimasti a pagare L. 163,077 63; Spese in corso di esecuzione » 12,248,535 56; Spese straordinarie eseguibili in più anni » 292,647 05	L.	»	12,704,260 24
		18,084,703 71	15,083,442 »
Avanzo alla fine dell'esercizio 1860	L.	3,001,261 71	

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino addì 14 giugno 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1871-72 si rendono vacanti nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli n. 2 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Pel Municipio di Napoli . . . . 1.
Per la provincia di Napoli . . . 1.

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia, nel mese di agosto 1871, e nel giorno fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per esservi ammesso, ogni aspirante deve presentare al prefetto della rispettiva provincia, almeno 15 giorni prima che incomincino gli esami, una domanda corredata delle seguenti attestazioni:

1° Fede di nascita, da cui risulti avere lo aspirante l'età di 15 anni compiuti;

2° Attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, ed autenticata dal prefetto o sottoprefetto;

3° Dichiarazione autenticata, comprovante che ha riportato con buon esito lo innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli studenti, essendo liberi o pensionari, dovranno nella domanda di ammissione allo esame dichiarare come intendono di essere ammessi al corso di medicina veterinaria.

Gli studenti pensionari saranno scelti fra quelli che avranno dato migliori prove di capacità negli esami di ammissione. Gli studenti che superarono gli esami di licenza liceale o l'equivalente, se intendono di concorrere ad un posto gratuito, dovranno presentarsi allo esame.

Sono esenti dallo esame d'ammissione, come studenti liberi, quei giovani soltanto che, con autentica attestazione, dimostrino alla Direzione della Scuola di aver già superato con buon successo quello di licenza liceale, o l'equivalente, per cui il giovane sarà ammesso agli studi universitari.

Gli esami verseranno sugli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, sul sistema metrico decimale e sulla lingua italiana, secondo il programma annesso al regolamento della Scuola, approvato con Regio decreto del 29 marzo 1868, n. 4328, raccolta delle leggi; di più in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Nessun concorrente potrà esser proposto al Ministero per la pensione se non abbia ottenuto almeno quattro quinti de' suffragi.

Napoli, 10 giugno 1871.

Il Direttore della Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli
D. VALLADA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1871-72 è aperto solo il concorso per quattro posti resisi vacanti in questa R. Scuola, dei quali due spettano alla provincia di Torino, uno a quella di Sassari, ed uno a quella di Cagliari (*).

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n° 1538, della raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle antiche provincie del Regno, e si apriranno il 16 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle provincie di Torino, di Sassari, e di Cagliari.

Gli aspiranti devono presentare al provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 15 agosto presentarsi al Regio provveditore agli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Gli aspiranti per essere ammessi agli esami di ammissione o di concorso dovranno presentare all'ufficio del provveditore agli studi la quitanza del ricevitore demaniale dalla quale risulti aver essi pagato la tassa di lire 20, prescritta dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato K.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitarii; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 20 maggio 1871.

Il Direttore della R. Scuola Super. di medicina veterin.
F. PEROSINO.

(*) L'avviso precedentemente pubblicato la prima volta nella *Gazz. Uffic.* del 13 maggio ultimo e l'ultima in quella del 3 corrente non designava che tre posti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento al portatore di quattro rendite iscritte al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito pubblico di Milano, n° 55303, di lire 120, a favore di Brusadelli Luigi, domiciliato in Albizzate, minorenne rappresentato dal di lui padre Paolo, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Brusadelli Luigi di Pietro, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizione di sorta verrà eseguito il chiesto tramutamento al portatore.

Firenze, 31 maggio 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si notifica che il signor avv. Pasquale Corte-Licheri, come procuratore dei coniugi Corte, essendo possessore della ricevuta provvisoria n. 4844, relativa al deposito fatto di un certificato del consolidato 5 0/0 e di tre altri (creazione 21 agosto 1838), per svincolo e rimborso, rilasciata da questa generale Direzione nel dì 6 marzo 1871, con le indicazioni e per la operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento, ed ha richiesto che i certificati svincolati ed i mandati di rimborso siano trasmessi alla prefettura di Cagliari per la consegna agli interessati coniugi Corte, in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli, e resterà così di niun valore la ricevuta asserita dispersa.

Numero di posizione	Numero della ricevuta	Operazione richiesta	Titoli esibiti dal signor avv. Pasquale Corte-Licheri	Titoli di cui si chiede la trasmissione
48348	4844	Svincolo e rimborso	Certificato del consolid. 5 0/0 n. 96014, di lire 200. Certificati 487-1154-1180 (creazione 21 agosto 1838) della totale rendita di lire 1088. 20. 5.	Certificato del consolid. 5 0/0 n. 96014, di lire 200. Certificati num. 1180-1190 (creazione 21 agosto 1838) e due mandati di rimborso

Firenze, 6 giugno 1871.

Il Direttore Capo di Divisione Segretario della Direzione generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

In seguito a nuove comunicazioni ricevute, si fa noto che le tasse applicabili ai telegrammi di 20 parole diretti dall'Italia alla China per la via di Malta pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 15 giugno, numero 161, sono pure applicabili ai telegrammi scambiati fra le località predette per la via di Turchia.

Firenze, 23 giugno 1871.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Sappiamo, dice il *Corriere Mercantile*, che il Comitato genovese per i soccorsi ai danneggiati della febbre gialla di Buenos-Ayres fece col postale ultimo del 20 corrente un primo invio di it. L. 25,000.

— Leggesi nel giornale di Verona, l'*Adige*, di ieri 24, che, durante la piena, l'Adige aveva scavato l'argine nelle vicinanze di Zevio alla profondità di un metro circa e per un tratto d'un centinaio di metri. Ieri il pericolo era imminente.

Corse tosto sul luogo il consigliere delegato signor Zanardini in uno agli ingegneri del genio civile.

Le misure pronte ed energiche che furono prese in tale circostanza valsero ad evitare un disastro del quale gli ultimi telegrammi d'oggi annunziano sparita ogni lontana possibilità.

— Scrivono da Loano alla *Gazzetta di Genova*:

Il 15 corrente fu varato qui il magnifico bastimento *Pietro Accame*, armatore Pietro Accame, della portata di tonnellate 1000, scafo che nulla lascia a desiderare; oggi o domani partirà per levante; il detto armatore sta fornendo il cantiere di legname per altro bastimento di maggiore portata. Qui sonovi altri due bastimenti pronti ad esser varati, ma il vento di mare non permette di gettare gli avanscali già pronti da giorni.

— Leggesi ancora nella citata gazzetta:

Il console generale dell'impero russo scrive alla nostra Camera di Commercio che il sindaco della città di Odessa, con lettera del 5 giugno corrente, ricorda agli armatori dei bastimenti che si recano in quella città, che quelli fra di essi che vi porteranno dei ciottoli (*cailloux*) di qualità dura adatta alla pavimentazione delle strade, otterranno il prezzo di 23 rubli per sagêna cubica, cioè lire 87 50 per sagêna o tesa.

Il municipio di Odessa ha incaricato un impiegato di ricevere e sbarcare i detti ciottoli (*pavés*) subito dopo il loro arrivo, e di pagarne immediatamente il prezzo sovraindicato.

DIARIO

Il *Journal des Débats* in un riassunto del discorso pronunziato dal signor Thiers, a proposito del progetto di legge sul prestito dei 2 miliardi, cita i dati che determinano principalmente la situazione finanziaria della Francia.

Le spese del 1870 si sono elevate a 3 miliardi 474 milioni, della qual somma, un miliardo 881 milioni di spese ordinarie, non compresi i bilanci dei dipartimenti che sono tuttavia da regolare ed un miliardo 663 milioni di spese di guerra (700 milioni prima del 4 settembre e 963 milioni dal 4 settembre al 31 dicembre). Diffalcando da questo totale la somma di 92 milioni di crediti da riportarsi all'esercizio successivo si hanno 3 miliardi 382 milioni per spese dell'anno 1870. Come vi si è provveduto? Vi erano un miliardo 811 milioni di entrate previste, ma le imposte avendo dati 285 milioni meno delle previsioni, le entrate si sono ridotte a un miliardo 526 milioni. Vi si è aggiunto un miliardo 207 milioni d'entrate straordinarie, così divise: prestito del signor Magne 800 milioni; prestito di Tours 210 milioni; somme fornite dai dipartimenti per la mobilizzazione della guardia nazionale e rendite della dotazione dell'esercito per il rimanente. Sommando le due cifre dell'ordinario e dello straordinario si ha un totale di 2 miliardi 773 milioni. E siccome la spesa si è elevata a 3 miliardi 882 milioni, come si è veduto più sopra, rimane per il 1870 un *deficit* di 649 milioni.

Viene il 1871. Le spese sono valutate dal signor Thiers a 2 miliardi 647 milioni comprendendovi 930 milioni per la guerra e calcolando le entrate a un miliardo 660 milioni. Ponendo a riscontro questi 1660 milioni di entrate coi 2 miliardi 647 milioni di spese si ha un *deficit* di 987 milioni che unito al precedente costituisce un *deficit* totale di un miliardo 636 milioni cui si dovette provvedere. A questo oggetto si sono presi a prestito dalla Banca un miliardo 330 milioni e il residuo 336 milioni si è aggiunto al credito galleggiante, il quale poteva agevolmente sopportare un simile carico trovandosi esso ridotto a soli 650 milioni, « la più bassa cifra a cui il credito galleggiante sia arrivato da trent'anni in poi. »

Ecco, dice il *Journal des Débats*, come si è sopperito alle esigenze implacabili di una situazione quasi senza precedenti. Ma non è ancor tutto. Si dovette provvedere al pagamento dell'indennità prussiana, la quale, come è noto, si divide in due parti: una di due miliardi che bisogna pagar subito per liberare il territorio dalla occupazione straniera; la seconda pagabile in tre anni. È a questo scopo principalmente che si fa il prestito dei due miliardi. Tuttavia, dalla prima parte dell'indennità convien sottrarre 125 milioni già pagati e 325 milioni per il riscatto delle ferrovie dell'Est nei territorii annessi. Non vi saranno adunque da pagare che un miliardo e 550 milioni. Il dippiù del prestito, 450 milioni, potrà applicarsi all'interno, oltre ad altri 200 milioni che la Banca consente ancora a prestare allo Stato oltre al miliardo e 330 milioni che già gli ha prestati. Saranno 650 milioni che potranno impiegarsi a colmare dei supplementi di *deficits*, a spese riparatorie, indennità, ecc.

Il passato in tal modo si troverà liquidato e l'avvenire assicurato; ma ad una condizione ben inteso, alla condizione, cioè, di crescere le risorse normali del bilancio o di diminuire le spese in guisa da far fronte ai maggiori carichi che la guerra ci ha imposti. Questi maggiori carichi sommeranno a 556 milioni che si tratta di trovare fra maggiori introiti ed economie. Le economie per giudizio del signor Thiers potranno ascendere a 120 milioni e le nuove imposte per conseguenza avranno da prendere 436 milioni.

« In compendio, finisce scrivendo il *Journal des Débats*, il fardello è grave assai; ma ammettendo che esso venga equamente ripartito e che si eviti di colpire le sorgenti della ricchezza sovracaricando gli elementi stessi della produzione, la Francia, grazie a Dio, è in grado di sopportarlo senza rimanerne schiacciata. »

Nella seduta del 22 giugno il Reichsrath austriaco approvò in terza lettura il disegno di legge relativo ai pesi e misure, respingendo la proposta di adottare la nomenclatura tedesca in aggiunta a quella decimale. Intraprese quindi la discussione generale del progetto di legge per aumentare l'effettivo della cavalleria nel tempo di pace. La quale discussione venne proseguita nella seduta del 23, nella quale la Camera votò d'urgenza e approvò la legge sulla riscossione delle imposte pel mese di luglio.

Un telegramma della *Neue Freie Presse*, colla data di Pesth 22 giugno, fu accettata la dimissione del ministro ungarese Gorovès, al quale succede il signor Ludovico Tisza, il quale è già partito alla volta di Vienna per prestare giuramento nelle mani di S. M.

La Dieta di Croazia venne aggiornata fino a settembre.

La Camera dei deputati di Bucarest, nella tornata del 22 giugno, ha approvato la legge sul prestito con poche modificazioni.

Dai giornali e dalle corrispondenze di Costantinopoli pare confermata la notizia del rifiuto opposto dalla Porta alla nomina del signor Tricupis a ministro di Grecia in Costantinopoli. La *Turquie* giustifica il rifiuto allegando che la Grecia aveva proceduto a questa nomina senza domandare se la Porta la accettava. Lo stesso giornale afferma che tale rifiuto non ebbe altro motivo tranne questo, e che perciò non deve essere attribuito alla condotta politica precedente del signor Tricupis e alla parte che egli avrebbe presa durante l'insurrezione di Creta, quale ministro degli affari esteri di Grecia.

La *Turquie* poc'anzi citata smentisce eziandio che sia avvenuto un accordo tra il governo ottomano e l'ambasciatore pontificio relativamente alla vertenza armeno-cattolica.

Scrivono da Costar[illegible] *Osservatore Triestino*, che quar[illegible] a Costantinopoli sperimen[illegible] distruttivo delle torpedini [illegible] la Turchia fa collocare nel [illegible] già preparati i due bastimen[illegible] dovranno essere ridotti a pezzi media[illegible]osione. Dicesi che oltre a 300 torpedini saranno immerse all'imboccatura del Bosforo, e persone competenti opinano che un tal numero di mine subacquee sarà più che sufficiente per rendere quello stretto inaccessibile a qualunque flotta nemica.

In un articolo della *Gazzetta di Zurigo* sulla importanza della ferrovia del Gottardo si leggono i seguenti brani:

La grande opera della ferrovia del Gottardo, ora che anche l'Italia è entrata in linea ed ha risolto la sua sovvenzione di 45 milioni, può considerarsi assicurata. Mancano bensì ancora alcune delle presunte sovvenzioni: una piccola porzione, cioè, di quella della Svizzera, ed una porzione assai maggiore della Germania; ma nella nuova trasformazione che quest'ultima ha acquistato, ora che anche la Germania meridionale è entrata, per le ferrovie sotto l'autorità della legislazione federale germanica, non si può dubitare che anche da parte della Germania sarà presto assunto completamente il promesso capitale di sovvenzione. Allora si potrà con fiducia ricorrere ai mercati pecuniarii europei per raccogliere il capitale in azioni ed obbligazioni, per quanto esso possa a prima vista sembrare imponente. La solida base, che forniscono all'impresa le sovvenzioni, sommanti alla rispettabile cifra di 85 milioni, deve acquistarle il favore dei finanzieri, e la terribile violenza di numerose discussioni in grandi e piccole assemblee legislative e nella stampa di tutti i paesi deve aver conseguito un vantaggio: per essa il mondo tutto venne fatto attento alla quistione del Gottardo, ne ha imparato la commerciale importanza, e si è accertato, che la vasta impresa fu condotta a questo punto con rara e persistente costanza, con instancabile attività e perizia; frammezzo tutte le vicende, e con immacolata coscienza finanziaria. La fiducia che queste doti la contraddistingueranno favorevolmente anche nella esecuzione, influirà vantaggiosamente sui passi finanziari ancora necessari.

Non ci sembra dunque precoce congratularci lietamente in oggi della prossima costruzione della strada del Gottardo, e ringraziare gli uomini tutti, la di cui concorde cooperazione non si arretrò innanzi ad alcuna opposizione e pregiudizio, poichè oramai siamo giunti ad una meta, che dapprima si credeva impossibile conseguire, e quasi era messa in derisione, e loro esprimiamo la considerazione di tutto il mondo incivilito, e la riconoscenza di una cerchia commerciale che si estende ben oltre ai confini d'Europa, ed in modo speciale la gratitudine della nostra patria svizzera.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni d'ufficio, compreso il messaggio del presidente della Camera dei deputati con cui trasmetteva il progetto di legge iniziato ed adottato dalla Camera stessa, per il passaggio del comune di Volongo dalla provincia di Brescia a quella di Cremona, il Ministro delle Finanze, di concerto con quelli dell'Interno e dell'Istruzione Pubblica, presentò i seguenti disegni di legge già approvati dalla Camera elettiva:

1° Approvazione della Convenzione fra le Finanze ed il Municipio di Milano per la cessione di alcuni stabili demaniali e per la costruzione di un carcere a sistema cellulare;

2° Autorizzazione della spesa necessaria al trasporto e alla tumulazione nel tempio di Santa Croce di Firenze delle ceneri di Ugo Foscolo;

3° Autorizzazione della vendita della Tenuta di Portici alla provincia di Napoli a trattativa privata.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri il Ministro delle Finanze presentò:

La situazione del Tesoro;
Il bilancio definitivo del 1871;
Il bilancio di prima previsione del 1872;
Un disegno di legge per la proibizione delle speculazioni sugli imprestiti a premio.

E il Ministro dei Lavori Pubblici presentò una seconda relazione sull'esecuzione della legge concernente la costruzione delle strade comunali obbligatorie.

Fu approvata l'elezione del signor Luigi Masi a deputato del Collegio di Poggio Mirteto; e fu ordinata un'inchiesta giudiziaria sull'elezione del signor Raffaele Colacicchi a deputato del Collegio di Velletri.

Proseguendosi poscia la discussione del disegno di legge sui provvedimenti speciali di pubblica sicurezza, ragionarono delle diverse disposizioni di esso i deputati Griffini, Cancellieri, Tasca, De Filippo, Morpurgo, Caldini, De Witt, Della Rocca, Raeli, Puccioni, Spaventa Silvio, Arnulfi, Tocci, Rasponi Achille, Rasponi Pietro, Fiorentino, Larussa, Lazzaro, Paternostro Paolo, Sorrentino, Ercole, Chiaves, Plutino Agostino, Sulis, Alli-Maccarani, i relatori Trombetta, Lacava, e i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia.

I singoli articoli vennero approvati con qualche modificazione; e sopra una di queste, proposta dal Ministro dell'Interno e relativa alla durata della pena del domicilio coatto, si deliberò per voto palese: 178 l'approvarono; 32 la respinsero.

L'intiero schema fu poi approvato con 189 voti favorevoli e 17 contrari.

Deliberatosi infine, secondo la proposizione dei deputati Bonghi, Mordini e Pancrazi, che, nella prossima andata del Re a Roma per inaugurarvi la Sede del Governo, la Camera abbia a partecipare al ricevimento di S. M. nella capitale definitiva del Regno con una Deputazione composta del Presidente e di sette suoi membri tratti a sorte: e dettesi dal presidente parole di ringraziamento alla Camera per l'alacrità posta nel provvedere agli interessi della nazione, alla popolazione e al Municipio di Firenze per la cortese e nobile ospitalità data al Parlamento, le sedute vennero chiuse.

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO DI QUESTURA.

A cominciare dal 1° luglio prossimo la Camera dei deputati avrà sede in Roma.

In conseguenza ogni relativo carteggio dovrà essere, per cura dei mittenti, regolato in modo che dal punto di partenza giunga, dal detto giorno 1° luglio, non più a Firenze, ma a Roma.

Firenze dall'ufficio di Questura della Camera dei deputati il 24 giugno 1871.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Per norma delle autorità e dei privati che possono avere rapporti col Ministero della Marina, si rende noto che lo stesso avrà la sua sede in Roma il 1° luglio, colla Direzione generale del personale e del servizio militare.

Fino a nuovo ordine restano ancora a Firenze:

Le Direzioni generali del materiale, della contabilità e della marina mercantile, nonchè la Ragioneria.

Le corrispondenze pertanto dovranno portare sugli indirizzi l'indicazione precisa delle Direzioni generali a cui si riferiscono, ed essere spedite a Roma dal 1° luglio in poi quelle riguardanti la Direzione generale del personale e servizio militare o la persona del Ministro.

Le altre continueranno ad essere spedite a Firenze fino a nuovo avviso.

Firenze, 25 giugno 1871.

Il Ministro: G. ACTON.

PRESIDENZA del Consiglio provinciale scolastico di Abruzzo Citeriore.

Con decreto del Consiglio provinciale scolastico del giorno 10 andante maggio è fissato pel 10 del p. v. agosto l'esame del concorso a 14 posti semigratuiti, rimasti vacanti nel convitto nazionale; 12 comunali, de' quali 3 appartenenti al circondario di Chieti, 8 a quello di Lanciano, e 1 a quello di Vasto; e 2 governativi.

Di conformità alle prescrizioni del regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869, ogni candidato per essere ammesso al concorso, deve presentare:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studii fatti:

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede;

7°. Un atto (e questo non richiedesi per chi aspira ad un posto governativo) con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal R. decreto 25 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale, acciocchè, riuscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

I sopraddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo, e presentarsi non più tardi del 12 del vegnente luglio al rettore del Convitto Nazionale; scorso il qual giorno, la istanza di ammissione al concorso non potrà essere più accolta.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni de' Convitti governativi possono essere ammessi di una età anche maggiore.

Chieti, 3 giugno 1871.

Il Prefetto
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
A. BERTINI.

Il Segretario: LUIGI VICOLI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24.

La rivista fu contromandata, avendo le pioggie reso il terreno impraticabile.

	Parigi, 23	24
Chiusura della Borsa.		
Rendita francese 3 0/0 . . .	52 25	52 55
Rendita italiana 5 0/0 . . .	57 20	57 40
Valori diversi.		
Ferrovie Lombardo-venete.	370 —	380 —
Obbligazioni id.	227 —	224 —
Ferrovie romane	70 —	67 —
Obbligazioni id.	165 —	165 —
Obbl. Ferr. Vitt. Em. 1863	153 —	153 50
Obbl. Ferrovie Meridionali	171 —	168 —
Cambio sull'Italia	— —	4 —
Credito mobiliare francese	127 —	123 —
Obbl. della Regia Tabacchi	450 —	455 —
Azioni	677 —	677 —
Prestito 5 0/0	— —	83 30

Parigi, 24.

Il *Journal Officiel* pubblica le condizioni del prestito. Sarà emesso all'82 50, col 5 0/0 d'interessi e col godimento dal 1° luglio 1871.

Il prezzo netto d'emissione, tenendo conto delle scadenze dei pagamenti e dell'abbuono dello sconto, è di 79 27.

Gl'interessi sono pagabili per trimestre, nel 16 febbraio, 16 maggio, 16 agosto e 16 novembre.

La sottoscrizione sarà aperta il 26 giugno e si chiuderà appena il prestito sarà coperto, senza però che si possa sorpassare il 30 giugno inclusivo.

Il *Journal Officiel* renderà informato il pubblico della chiusura.

Le sottoscrizioni ricevute nel giorno de... chiusura saranno le sole che si sottoporranno alla riduzione.

Le sottoscrizioni nei dipartimenti ricevonsi presso i tesorieri generali e i ricevitori particolari; nell'Algeria, presso i tesorieri pagatori.

Nessuna sottoscrizione potrà essere inferiore a 5 franchi di rendita.

Si verseranno nell'atto della sottoscrizione 12 franchi per ogni 5 franchi di rendita e il di più si pagherà in 16 rate mensili, esigibili dal 21 agosto 1871 al 21 novembre 1872.

I versamenti fatti per anticipazione al momento della sottoscrizione saranno ricevuti soltanto nella integrità del capitale e daranno luogo ad un abbuono coll'interesse del 6 0[0 all'anno ... dal 30 giugno, del quale si mediatamente.

Vienna,	23	24
Mobiliare	291 10	292 80
Lombarde	176 40	177 —
Austriache	422 50	424 50
Banca Nazionale	781 —	783 —
Napoleoni d'oro	9 85	9 87
Cambio su Londra	123 90	124 15
Rendita austriaca	69 15	69 15
Londra,	**23**	**24**
Consolidato inglese	91 7/8	91 15/16
Rendita italiana	57 —	56 15/16
Lombarde	14 13/16	14 13/16
Turco	46 5/8	46 7/16
Spagnuolo	— —	32 11/16
Tabacchi	— —	91 1/8
Cambio su Vienna	— —	— —
Berlino,	**23**	**24**
Austriache	231 1/4	230 3/4
Lombarde	96 1/8	96 1/4
Mobiliare	158 1/4	158 3/4
Rendita italiana	55 1/2	55 1/2
Tabacchi	88 7/8	88 5/8

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 giugno 1871, ore 1 pom.

Il barometro che è quasi fermo in tutta la Penisola e in Sicilia, ha un moto leggermente discendente in Sardegna. Il cielo è sparso di nubi soltanto in alcuni punti dell'Italia meridionale. Calma generale nei nostri mari, e venti leggeri in varie direzioni.

Iersera greco forte e pioggia a Portoferraio; scirocco forte a Girgenti.

Probabile qualche leggero turbamento atmosferico locale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 24 giugno 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,4	mm 756,0	mm 754,0
Termometro centigrado	21,0	29,5	22,0
Umidità relativa	50,0	40,0	57,0
Stato del cielo	sereno	nuvolo sereno	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	E debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 30,5
Temperatura minima . . . . + 14,5
Minima nella notte del 25 giugno . . + 17,0

Spettacoli d'oggi.

PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ferrari: *Gli ultimi giorni di Suli* — Ballo: *Flik-Flok.*

POLITEAMA, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Luisa Miller* — Ballo: *Cleopatra.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia Pezzana e Dondini rappresenta: *Le baruffe chiozzotte.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Comp. diretta da G. Aliprandi rappresenta: *Adriana Lecouvreur.*

FEA ENRICO, *gerente.*

FIRENZE. — Tip. EREDI BOTTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 57 (3° trimestre 1870) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1870.

N° d'ordine	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Volume	ATTESTATI Numero	PRIMA ANNUALITÀ ANTICIPATA	DURATA DELLA PRIVATIVA	TITOLO DEL TROVATO
1	Dietz Davide a Metz (Francia)	Torino, via Conciatori, n. 8	2	360	4 aprile 1860	15	Système perfectionné de graissage à l'huile des essieux de chemin de fer applicable aux tourillons des arbres tournant des machines de toutes natures.
2	Cavanna Gerolamo a Genova	Genova, via Nuovissima, n. 756	5	300	30 giugno 1864	15	Idromotore Cavanna.
3	Galizia Emanuele di Fasano (Terra di Lavoro)	Napoli, via Gradoni S.ª Maria, n. 13	6	127	8 aprile 1865	10	Forato per l'abolizione dei fiscoli nei torchi per l'estrazione dell'olio di olive.
4	Angelini cav. Achille maggiore generale del R. esercito	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	6	154	26 maggio 1865	6	Perfezionamenti nella costruzione delle selle, bardature e finimenti da cavallo o di qualsiasi altra bestia da soma, o da tiro, con aggiunta di cuscinetti elastici in sostituzione delle coperte sotto sella ed altre imbottiture attualmente in uso.
5	Toussaint Ernestina Isidora	Idem	6	218	26 giugno 1865	6	Procédés continus de classification ou enrichissement et de distillation, calcination, grillage ou réduction des minerais ou autres matières sur toiles et toles mobiles, avec indication constante de temperature pendant le chargement d'état et condensation des gaz en vapeurs produits par suit de la décompositions des minérais ou autres matières.
6	Thompson James a Bilston (Inghilterra)	Torino, via Lagrange, n. 19	6	232	20 id.	6	Perfectionnements dans la fabrication des canons et fusils applicable à la fabrication des tuyaux cilindres boites de roues et autres articles semblables.
7	Baker Roberto Breckendrige a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	6	454	20 aprile 1866	6	Méthode propre à prevenir les incrustations ou dépôt calcaires dans les chaudières a vapeurs.
8	Mocquard Francesco Adolfo a Marsiglia	Torino, via Lagrange, n. 19	6	459	21 id.	8	Nouveau bec à gaz économique.
9	Sauer Giorgio a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	6	489	2 giugno 1866	9	Perfectionnements dans la construction des marteaux mécaniques.
10	Penrice Herbert Newton a Woolton House (Inghilterra)	Idem	6	487	21 maggio 1866	14	Perfectionnements dans les mécanismes employés pour percer des tunnels et galeries dans les rocs.
11	De Foresta Giuseppe Francesco a Torino	Torino, via Nizza, n. 8	6	494	8 giugno 1866	6	Purificazione igienica ed industriale del gas luce.
12	Benner Enrico Edoardo a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	6	496	13 id.	6	Procédés et appareils destinés à la décomposition des corps gras neutres.
13	Landi Pietro di Messina	Torino, via Lagrange, n. 19	7	315	27 aprile 1867	15	Nouveau système de portes et fermetures en fer.
14	Brand C. C. a Norwick (America)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	7	319	8 maggio 1867	10	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
15	Lion Augusto e Comp. a Parigi	Idem	7	340	10 giugno 1867	6	Chaines, bracelets, colliers dit Bijoux souples.
16	Brault Giulio a Marsiglia	Porto Maurizio, Piazza Stra	7	363	14 id.	6	Procédé pour le traitment des matières textiles, végetales et notamment du lin du chauvre dans le but d'en obtenir des produits analogues à la soie à la laine et au coton.
17	Pelosi cav. Eugenio a Lucca	Lucca, via Pozzotorelli, casa propria	8	172	7 aprile 1868	3	Macchina aritmetica.
18	Macomber Daniel Oliver a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	174	1 id.	3	Un système perfectionné pour l'application au chauffage des hydrocarbures liquides.
19	Cook Enrico a Parigi	Idem	8	177	id.	6	Perfectionnements dans les appareils télegrafiques.
20	Rock Cooper Joseph a Birmingham	Idem	8	178	30 marzo 1868	6	Perfectionnements apportés aux armes à feu se chargeant par la culasse.
21	Alekan Felice Isidoro a Parigi	Idem	8	180	2 aprile 1868	5	Un nouveau genre de boulon doubles, système helice applicable pour manches, gilets, harnachement, équipement, chemises et autres usages.
22	Herran Adolfo a Parigi	Idem	8	181	id.	15	Pour un procédé servant à l'extraction du soufre des sulfatares et de tous les minerais contenant ce corps.
23	Società Paul Cornet et Eduard Alfred Lessiuex a Mosel (Francia)	Idem	8	183	id.	15	Système de machine pour faire les tubes en papier pour filature.
24	Potts William a Handworth (Inghilterra)	Idem	8	190	9 id.	6	Perfectionnements dans les appareils pour la ventilations des chambres et édifices.
25	Trouillet Auguste a Parigi	Idem	8	215	20 id.	6	Système de machine à numeroter.
26	Mollard Vittorio a Autun (Seine et Oise. Francia)	Idem	8	216	id.	3	Appareil dit colle-timbre
27	Guppi Tommaso Riccardo a Napoli	Napoli, strada S. Carlo, n. 27	8	222	22 id.	6	Torchio idrostatico modificato.
28	Palliser William a Dublino (Irlanda)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	228	28 id.	6	Perfectionnement dans les pièces d'artillerie et leurs projectiles et aussi dans les procédés de leur fabrication.
29	Mathei Ignazio a Anversa (Belgio)	Idem	8	242	11 maggio 1868	15	Système d'emmagasinage par immersion des barils de petrôle, essences et autres liquides.
30	Soyer Achille Bartolomeo a Parigi	Idem	8	250	15 id.	6	Berceau aérien animé de trois mouvements d'ascension, de rotation et de translation.
31	Serf Giuseppe a Parigi	Idem	8	251	id.	6	Fusil se chargeant par la culasse à cylindre refoulant avec recouvrement à charnière.
32	Dossi Domenico e Ubezzio Giovanni a Monza	Monza, contrada S. Giuseppe, n. 316	8	260	22 id.	3	Macchina per sgusciare risone.
33	Wilson ingegnere Tommaso a Birmingham	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	273	29 id.	6	Perfectionnements aux armes à feu se chargeant par la culasse et aux cartouches.
34	Conci Bartolo a Firenze	Firenze, Borgo Allegri, n. 96	8	295	6 giugno 1867	5	Nuovo sistema d'armatura meccanica pel rivestimento di gallerie sotterranee.
35	Reymond Carlo e Comp. a Torino	Torino, via Accademia Albertina n. 3	8	290	10 id.	15	Suffication e dessication de la chrysalide des vers à soie par moyen de l'air chaud et de la ventilation naturelle ou artificielle.
36	Balsamo Gaspare e Torsello Oronzio a Lecce	Lecce	8	293	15 maggio 1868	10	Una gabbia di ferro ad anelli e cerchi liberi per l'estrazione dell'olio mercè della pressione.
37	Penrice Herbert Newton a Wilton House (Inghilterra)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	298	15 giugno 1868	14	Perfectionnements dans les machines employées pour percher les tunnels et les galleries dans les rochers.
38	Gonetini Antonio di Giuseppe a Milano	Milano, via S.ª Cristina, n. 6	8	300	17 id.	6	Macchina detta *Burbera* per sollecita costruzione di fabbricati.
39	Stigler Augusto a Milano	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	306	15 id.	3	Cupilo o forno fusorio della ghisa a introduzione dell'aria mediante un camino aspirante.
40	Chalybaeus Gustavo Alfonso a Perugia	Perugia, Palazzo Municipale	8	310	25 id.	15	Apparecchio meccanico dell'ingegnere Gustavo Adolfo Chalybaeus per l'estrazione degli olii e grassi di qualunque specie mediante processo chimico.
41	Coleman William Juby e Coleman Alfredo a Londra	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	224	id.	14	Ammiglioramenti nella combinazione e nel modo di trattare ed impiegare certe preparazioni onde formare vari articoli di cibo. (Sentito il parere del Consiglio superiore di Sanità.)
42	Lombardo Luigi di Raffaele a Pontedecimo	Pontedecimo	9	157	3 aprile 1869	3	Indicatore della macinazione da essere applicato a senso della legge sul macinato.
43	Landi Luigi e Dacci Carlo a Firenze	Firenze, Lung'Arno Nuovo, n. 36	9	159	5 id.	3	L'ottava meccanica applicata ai pianoforti.
44	Lertora e Compagno (Ditta a Milano)	Milano, via Principe Umberto, n. 27	9	170	6 id.	3	*Boette* composte o multiple e *Bottoni* legati per stampare bottoni di corno. Metodo Lertora e compagno.
45	Orlandi Francesco fu Carlo a Milano	Milano, via S. Marco, n. 10	9	173	12 id.	3	Nuova invenzione di stufa per la nascita dei bachi di Orlandi Francesco.
46	Vettori Antonio a Torino	Torino, via Nizza, n. 27	9	175	3 id.	3	Velocipede per ambo i sessi ad una o più persone che si muove col peso del corpo di chi lo manovra
47	Ollian Fannio Sallustio a Verona	Padova, via S. Bernardino, casa Argenti	9	177	15 id.	3	Contatore meccanico dei giri delle macchine a vite perpetua ad eccentrico.
48	Buckwell William fu Giorgio a Reggio (Emilia)	Reggio (Emilia), via Guidelli, n. 6 rosso	9	178	8 id.	3	Miglioramenti onde ottenere resistenza dai proiettili o da altri corpi da spingersi o da ritenersi contro qualsisi materia esplosiva in una camera o recipiente.
49	Westermann Giacomo rappresentante la ditta fratelli Westermann a Sestri Ponente.	Sestri Ponente (Genova)	9	179	16 id.	15	Molinello da bastimenti per alzare le ancore e simili manovre di bordo.
50	Söderstroom Lars Albert a Parigi	Torino, via Lagrange, n. 19	9	180	14 id.	6	Perfectionnements dans les machines à air chaud et à foyer clos.
51	Vidal Antonietta a Parigi	Idem	9	181	id.	3	Nouvelle espèce de porcellaine et le procédé pour la fabriquer.
52	Parker Federico di Tommaso a Birmingham	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	184	id.	3	Perfectionnements apportés aux locomotives du système à railx central.
53	Inviti Pietro maggiore nell'esercito italiano a Bologna	Bologna, via Castiglione, n. 1314	9	187	16 id.	3	Carro-cucina militare Inviti-Calzoni per confezionare e cuocere il rancio dei soldati durante la marcia.
54	Mathieu Antonio fu Giovanni e Verriè Pietro fu Michele	Genova, Porta Pila, n. 1	9	188	23 id.	10	Machine marine économique.
55	Fabbricotti Francesco di Ferdinando a Carrara	Carrara	9	192	id.	10	Macchina a cilindro iperbolico per la discesa dei blocchi dai fianchi delle montagne con fune di canape.
56	Soi Gottardo a Firenze	Firenze, Borgo S. Frediano, 8	9	195	21 id.	3	Soffietto da zolforare l'uva.
57	Bacigalupo Beltrando a Genova	Genova, Salita San Gerolamo di Castelletto, n. 4	9	196	28 id.	3	Rubinetto per liquidi a qualunque pressione. Nuovo Sistema.
58	Nickerson Sereno Dwight a Boston (Stati Uniti)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	197	24 id.	3	Perfectionnements apportés aux armes à répétition se chargeant par la culasse.
59	Greenfield John Tyndale a Douvres (Inghilterra)	Idem	9	198	22 id.	3	Système écouvillon pour le nettoyage des armes et des rayures des pièces d'artillerie.
60	Mestrallet Luigi a Torino	Torino, via S. Secondo, n. 18	9	207	1 maggio 1869	3	Macchina a cucire Mestrallet.
61	Righetti cav. Pietro a Roma	Castellammare di Stabia	9	212	25 marzo 1869	15	Perfezionamenti arrecati ai generatori di calore gratuito.
62	Denys Gustavo ingegnere a Ixelles (Belgio)	Firenze, via Rondinelli, n. 3	9	222	7 maggio 1869	3	Nouveau système d'attache des rails aux traverses en fer laminé.
63	Carretelli Pier Antonio a Firenze	Firenze, via del Castellaccio, n. 26	9	228	14 id.	2	Aggiunte adattabili a qualunque degli strettoi conosciuti sin qui ed aventi l'effetto di estrarre la maggior quantità d'olio fine-vergine dalle olive, e la maggior quantità di olio inferiore dalle sanse o resti della prima strettura, non che di qualunque seme oleifero.
64	Sarony Oliver di Scarborough, Contea di York (Inghilterra)	Firenze, via del Fosso, n. 22	9	229	15 id.	3	Perfectionnements dans la photographie ayant pour but de communiquer aux épreuves un effet artistique et produire des épreuves durables et agrandies d'après des negatifs de petite dimension.
65	Pattison Cristoforo a Napoli	Napoli, Ai granili	9	235	11 id.	6	Pressa idraulica perfezionata per l'estrazione degli olii.
66	Allemano Giuseppe e Berardi Giacomo a Torino	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	236	19 id.	3	Nuovo sistema di fabbricazione di cartuccie metalliche fuse.
67	Heathon John a Langley (Inghilterra)	Idem	9	242	25 id.	3	Perfezionamenti nella produzione del ferro e dell'acciaio, come pure negli apparecchi destinati a tal uso.
68	Barberis Paolo di Giovanni a Genova	Genova, Salita del Prione, n. 33	9	247	29 id.	3	Contatore pel gas di nuovo sistema.
69	Valletti Giovanni a Verona	Verona, via Duomo, n. 81	9	248	7 giugno 1869	3	Nuova macchina per pillare il riso.
70	Venturi Camillo a Bologna	Bologna, via Miola, n. 1064	9	251	4 id	3	Macchina denominata Imbiancatrice, Spolveratrice, inserviente alla lavorazione del riso.
71	Klawätschek Sommer a Firenze	Firenze, via Rondinelli, n. 9	9	252	7 id.	3	Nuove pipe cosmopolite o pipe Sport.
72	Bianchi Cirillo Angelo a Bologna	Bologna, via Borgo S. Marius, n. 2944-2947	9	255	8 aprile 1869	3	Nuovo processo per ottenere il caffè brulé concentrato. (Sentito il parere del Consiglio superiore di Sanità)
73	Rosi Biagio di Luigi a Parma	Parma, Borgo della Colonna, n. 12	9	256	27 id.	3	Metodo di empire e cuocere materiali nella fornace.
74	Gregory John a Londra	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	259	3 giugno 1869	6	Perfectionnements dans la voie permanente des chemins de fer.
75	Masera Antonio a Torino	Torino, via Principe Eugenio, 1	9	266	10 id.	3	Torchio Masera.
76	Fissore Giovanni Battista a Tortona	Tortona	9	267	4 id.	3	Dissodatore dei prati.
77	Cruveiller Giovanni Battista a Brindisi	San Giovanni di Persiceto, via di Mezzo, n. 76	9	269	15 id.	15	Nuovo metodo di perfezionamento nella lavatura ed estrazione dell'olio dalle ossa, pelli e polpe di olive e di qualunque altra sostanza oleosa impiegando l'acqua del mare, bisulfuro di carbone, idrocarburi volatili, d'asfalto di carbone, schisto ed acidi idroclorici, con macchine a vapore.
78	Uselli dott. Gustavo a Firenze	Firenze, Piazza Santo Spirito, n. 8	9	270	14 id.	15	Soffocazioni dei bozzoli dei bachi da seta.
79	Clemente Vincenzo a Palermo	Palermo, via Lolli, n. 96	9	271	17 id.	12	Trita-legno per tintoria.
80	Ministero della Guerra rappresentato dal colonnello Petitti di Roreto cav. Giuseppe	Torino, via Santa Maria, n. 4	9	273	25 id.	3	Perfezionamento al fucile a retrocarica sistema Burton presentato alla Commissione italiana per gli studi delle armi a retrocarica e dalla medesima preso in considerazione.
81	Jehl Eugenio a Bischviller (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	274	23 id.	3	Une caisse d'emballage a parois mobiles assemblés sans clous défiant les soustractions et se demontant pour la retour à vide.
82	Justice Philip Syng a Filadelfia	Idem	9	277	21 id.	6	Un nouveau système de pilon applicable au battage de pieux et à d'autres usages.
83	Hertel e Compagnia a Nienburg sur la Saale	Idem	9	280	id.	6	Une machine nouvelle et particulière pour preparer l'argile et pour la fabrication des briques des voussoirs, des briques massives oreuses, façonnées, d'argiles tegulaires etc. etc.
84	Faraone Ferdinando Esposito a Napoli	Napoli, vico dei Sei, n. 39	9	284	12 maggio 1869	3	Nausismografo Faraone o sistema cinesi-autografo.
85	Mundo Gennaro e Adamo Cristoforo a Napoli	Napoli, Piazza Tribunali, n. 39	9	291	22 giugno 1869	3	Confezione della calce con gas ottenuti dalla decomposizione dell'acqua ed idrocarburi e con moniglia di Cock o carboni, mercè fornello animato da varie correnti d'aria.
86	Bode Max e Comp a Vienna	Firenze, via del Fosso, n. 22	9	296	26 id.	3	Nouvel appareil automatique et portatif propre au lavage de toutes sortes de linge.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 9 giugno 1871.

Il Direttore: **G. CODAZZA.**

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 9 giugno 1871, si notifica che ad 1 ora pomeridiana del giorno 15 luglio p. v., si procederà alla Spezia, nella sala degli incanti, sita negli uffici del Commissariato generale, posti nella casa già Perasso, presso la darsena interna dalla parte di ponente, avanti il commissario generale a ciò delegato dal Ministero della marina, ad un nuovo esperimento d'asta per l'appalto della

Riduzione di 2250 tonnellate di ghisa vecchia in 900 tonnellate di piastre di corazzatura, per L. 450,000.

Le suddette tonnellate 2250 si compongono di 750 tonnellate ghisa vecchia in cannoni e 1500 tonnellate ghisa vecchia in proietti.

Il prezzo d'appalto per detta riduzione è di L. 50 per 100 chilogrammi di piastre nuove forate, piallate, pronte ad essere collocate a posto qualunque sia la loro forma.

La consegna delle suddette 2250 tonnellate di ghisa avrà luogo nel Regio arsenale di Spezia.

La consegna delle piastre si dovrà fare sulle calate degli arsenali di Spezia o di Napoli a seconda delle indicazioni che saranno date dalla R. marina.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili nel suddetto ufficio del Commissariato generale e presso il Commissariato di marina in Genova in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per il ribasso del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi da l'ora pom. del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di L. 45,000 in contanti o in cartelle del Debito pubblico al prezzo corrente, nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per essere ammessi a concorrere all'appalto bisognerà inoltre soddisfare alle seguenti condizioni: pei nazionali non saranno ammessi che i rappresentanti di qualche stabilimento metallurgico dello Stato pel quale risulti da un certificato di una delle Direzioni delle costruzioni navali che esso possiede i mezzi per eseguire le fabbricazioni di dette piastre.

Per gli esteri non saranno ammessi che i rappresentanti di quei stabilimenti che sono ammessi a concorrere per le provviste di piastre di corazzatura per le marine militari in Francia od in Inghilterra. Dovranno a tal uopo presentare un certificato del Ministero della marina di Francia o dell'ammiragliato inglese, legalizzato dalle legazioni italiane a Parigi ed a Londra.

Le offerte per questa impresa saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai commissariati degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverrano ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400 oltre la tassa di registro.

Spezia, 15 giugno 1871.

Il Sottocommissario di marina ai contratti
G. S. CANEPA.

2498

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili

Si prevengono i signori azionisti che i cuponi del 1° semestre 1871 delle azioni delle tre prime serie dal N. 1 al N. 12000 in L. 14, compreso il dividendo del 1870, e quelli delle sette serie successive dal N. 12001 al N. 40000 in L. 3 25, deduzione fatta per tutti della tassa di ricchezza mobile, saranno pagabili a datare dal 1° luglio p. v.:

A *Firenze*, presso la sede della Società, via Nazionale, n. 4.
» *Roma*, » » » via Borgo Santo Spirito, n. 12.
» *Napoli*, » » » via Toledo, n. 348.
» *Torino*, » i signori U. Geisser e C.
» *Milano*, » » Giulio Belinzaghi.
» *Genova*, » » A. Carrara.
» *Venezia*, » » Edoardo Leis.

2585 – 2 LA DIREZIONE.

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA SECONDO

AVVISO D'ASTA di secondo e definitivo incanto
per l'appalto della manutenzione del primo tratto della strada nazionale dell'Umbria.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il 17 corrente mese in questa prefettura, si previene il pubblico che il giorno otto del venturo mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio dal signor prefetto, o, se impedito, dal signor consigliere delegato, assistito dall'ingegnere capo del Genio civile, ad un secondo incanto e successivo deliberamento definitivo, qualunque sia il numero delle offerte, a partiti segreti, dell'appalto della manutenzione per un sessennio del primo tratto della strada nazionale dell'Umbria, compreso fra il bivio con la strada nazionale degli Abruzzi e la chiesetta della Madonna delle Grotte, della lunghezza di metri 27,727.

L'appalto sarà aperto sul prezzo annuo di lire tredicimila e dieci (13,010) e sarà deliberato al miglior offerente per scheda segreta, in ribasso di un tanto per cento, e sempre quando raggiunga il *minimum* di ribasso che risulterà da una scheda suggellata depositata sulla tavola degli incanti, e coll'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le opere occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il detto primo tronco della strada nazionale dell'Umbria, che staccandosi dalla nazionale degli Abruzzi a metri 13,059 dopo Porta Castello di Aquila, arriva alla chiesetta detta della Madonna delle Grotte, della lunghezza di metri 27,727 e compreso nei limiti indicati.

Il contratto è stabilito per anni sei, avrà termine al 31 marzo 1877, ed è fatto sotto le condizioni del capitolato generale per le opere pubbliche, e del capitolato speciale, perizia e relativi allegati compilati dall'ufficio tecnico governativo, in data dell'11 agosto 1870, approvati dal Ministero dei lavori pubblici, di quali documenti chiunque potrà aver visione in questa prefettura (1ª divisione, segreteria) in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo del domicilio del concorrente.

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, rilasciato da non più di sei mesi, dal quale risulti che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori ha le cognizioni necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.

I concorrenti all'asta dovranno inoltre depositare in questo ufficio la somma di lire 1200 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria.

Al momento della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva equivalente ad un'annata del canone d'appalto, che potrà essere fatta in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o in cartelle del Debito pubblico al corso effettivo di Borsa al giorno del deposito, e presentare un suo supplente per l'osservanza del contratto pel caso di morte o di altro impedimento, in persona idonea ed accetta all'Amministrazione.

Il prezzo annuo che risulterà dal deliberamento, ed in base alla somma avanti enunciata, s'intende salvo quel più o quel meno che potrà verificarsi nell'effettivo importare dei lavori appaltati a misura come è stabilito nel capitolato speciale.

I pagamenti dell'annuo canone di manutenzione si faranno in due rate semestrali posticipate e sotto le condizioni di cui all'articolo 46 del capitolato speciale.

Il ribasso d'asta si applicherà tanto ai lavori a corpo quanto a quelli a misura, ed a quelli che si faranno ad economia ai prezzi stabiliti nell'elenco, e si estenderà pure a quei lavori non contemplati nel progetto che l'appaltatore è tenuto ad eseguire a norma del capitolato speciale.

Tutte le spese d'asta, di registrazione, di concessione governativa e ogni altra relativa agli incanti, contratto e copie sono a carico dell'appaltatore che dovrà depositare lire 450, salva liquidazione a farsi a suo tempo.

Aquila, 21 giugno 1871.

2596 *Il Segretario incaricato*: N. RIBERI

AVVISO AI PORTATORI DI CARTELLE
DEL DEBITO PUBBLICO

In seguito alla soppressione delle Direzioni speciali del Debito Pubblico di Torino, Milano, Napoli e Palermo, per facilitare le operazioni di divisione, riunione, traslazione, tramutamento, vincolo, svincolo e deposito di cartelle del Debito Pubblico

L'AGENZIA FINANZIARIA INTERNAZIONALE DI TORINO
(Direttore e proprietario nob. sig. O. BLANCHETTI)

ha deciso di aprire un ufficio speciale in cui saranno fatte tutte le operazioni che occorrono fra particolari e stabilimenti coll'amministrazione generale del Debito Pubblico.

Queste operazioni essendo trattate direttamente, i signori interessati saranno serviti colla massima prontezza e diligenza, avendo ottenuto l'Agenzia per tal fine particolare assicurazione dalla Direzione generale del Debito Pubblico. Saranno così risparmiate inutili spese e tempo non indifferente.

Fra le operazioni suddette sono comprese anche quelle riguardanti la *Cassa dei depositi e prestiti*.

Insigni giureconsulti assistono l'Agenzia in quest'assunto.

CONDIZIONI.

Ogni operazione sarà fatta mediante il rimborso delle spese ed una provvigione prestabilita nelle seguenti misure:

Sulle somme rappresentate dai titoli compresi nelle singole operazioni sarà percepito

L'UNO per cento sulle somme inferiori alle L. 10,000 (valore reale al corso del giorno).

Il MEZZO per cento sulle somme superiori alle » 10,000 idem

Le spese e la provvigione saranno pagate all'Agenzia ad operazione compiuta.

A suo tempo l'agenzia predetta s'incaricherà ancora del concambio delle cartelle di rendita, sotto le norme e condizioni che saranno stabilite dalla Direzione generale del Debito Pubblico.

L'ufficio è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 9 alle 5.

Rivolgersi personalmente o per lettera al signor O. BLANCHETTI, via Ospedale, n. 20, Direttore dell'Agenzia Finanziaria Internazionale; il quale s'incarica altresì di compre, vendite a cambi di qualsiasi valore cartaceo o fondi pubblici, a limitatissime condizioni.

2595

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società Civile delle Miniere d'Iglesias, rappresentata in Sardegna dall'ingegnere Ernesto Belval, ha chiesta la concessione della miniera di zinco denominata *Cea Spremi* o *Sa Duchessa*, esistente nel comune di Domusnovas, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari, dichiarata scoperta e concessibile con decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio 24 maggio 1870.

I limiti di tale concessione, in base del prodotto piano topografico e del processo verbale di delimitazione compilato dall'ingegnere capo del distretto mineralogico di Cagliari, rimangono provvisoriamente fissati nel modo seguente:

Per mezzanotte, dalla retta AB, la quale unisce il vertice A del piano, ossia il punto detto Sa Serra e mesu de susu de Tini col vertice B ossia punta S'Ega Urras;

Per levante, dalla retta BC che congiunge il vertice B anzidetto col vertice C del piano, ossia all'estremità sud-est della cresta detta Farris;

Per mezzogiorno, dalle rette GH ed HG, di cui la prima unisce l'or descritto vertice G col vertice H ossia col punto d'incontro della retta formante il lato maggiore nord-est della Commessione Reigraxius (decreto 29 aprile 1862) coll'altra retta che movendo dal vertice G anzidetto va ad un pilastro (lettera I sul piano) posto a piedi della collina Cea Manna; la seconda retta HG poi riunisce il detto vertice H col vertice HG, ossia col pilastro vertice nord-ovest della citata concessione di Reigraxius;

Per ponente, dalle rette GE, EF ed FA, di cui la prima riunisce il testè indicato vertice G col vertice E o punta Fenu Drajau, la seconda questo vertice E col vertice F, ossia punta Sa Duchessa, e finalmente la terza il vertice F or nominato col sopraddescritto vertice A ossia Sa Serra e mesu de susu de Tini.

La estensione della suddetta miniera comprende una superficie di ettari duecento ottantacinque e mezzo circa.

Chiunque si creda in diritto di opporsi a tale concessione dovrà presentare i suoi richiami a questa prefettura a termini dell'art. 44 della vigente legge mineraria 20 novembre 1859, n. 3755.

Cagliari, 31 maggio 1871.

2616 *Per il Prefetto*: RITO.

Errata-corrige.

All'avviso n. 2499 della R. Intendenza di finanza di Girgenti per l'incanto del 29 giugno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168, 18 corrente, dove leggesi *a schede segrete* leggasi invece *a pubblica gara*.

Ferrovie dell'Alta Italia

AVVISO.

Si rendono avvisati i signori possessori di azioni della strada ferrata da Torino a Susa che la quota d'interesse ed il dividendo pel 1° semestre 1871, sonosi, per azione, fissati come segue:

Interesse	L.	11 25
Dividendo	»	3 45
Totale	L.	14 70

I pagamenti saranno eseguiti a cominciare dal giorno 1° luglio p. v. dalla cassa della Società, stazione di Torino, Porta Nuova.

2593—2 LA DIREZIONE GENERALE.

SOCIETÀ GENERALE
DI
Credito Mobiliare Italiano

Il dividendo deliberato dall'assemblea generale del 25 maggio scorso per l'esercizio 1870 in L. 18 e l'interesse del 1° semestre 1871 in L. 12 (L. 30 assieme) per azione, saranno pagati contro il ritiro della cedola n. 3 a cominciare dal 5 luglio prossimo

In *Firenze*, presso la sede della Società.
» *Torino*, » » »
» *Genova*, » la Cassa Generale.
» *Parigi*, » la Società Generale di Credito Mobiliare Francese.

NB: I pagamenti a Parigi si faranno in Fr. 28 40 per azione fino a nuove disposizioni.

A cominciare da detto giorno sarà pagato il dividendo dello stesso esercizio assegnato alle cedole di fondazione

In *Firenze*, presso la sede della Società.
» *Torino*, » » »
» *Parigi*, » la Società Generale di Credito Mobiliare Francese.

Firenze, 23 giugno 1871. 2597—2

Avviso.

Per gli effetti voluti dall'art. 165 del vigente Codice di commercio si deduce a pubblica notizia che con atto privato stipulato in Seravezza li dieci del corrente mese di giugno, recognito Consigli, e registrato a Pietrasanta li 12 giugno detto, num. 184, foglio 12, reg 8, atti privati, da Ghrizzani, è rimasta sciolta la società già vegliata in nome collettivo fino al detto giorno fra Giuseppe del fu Santi Jacopi e Giuseppe di Angiolo Buselli, sebbene non anche decorso il decennio stabilito coll'atto costitutivo del 21 luglio 1864, avendo il signor Giuseppe Buselli assunto l'incarico della liquidazione sotto la firma: *Per la società Buselli e Jacopi in liquidazione. Giuseppe Buselli liquidatario.*

Lucca, li 20 giugno 1871.

2568 AVV. ANTONIO GHERARDI ANGIOLINI, di commissione.

2580 **Annunzio.**

La donna Fidalma di Giuseppe Ceroni, domiciliata in Monte S. Savino, ha riportato dal di lei marito Giuseppe di Carlo Busisi, domiciliato come sopra, l'autorizzazione in genere per tutti gli atti di che l'art. 134 del Codice civile ed il consenso in specie di che l'articolo 7 del Codice di commercio agli effetti dei successivi articoli 8 e 9; e ciò in ordine al pubblico istrumento di autorizzazione e consenso del 19 giugno 1871, rogato dal sottoscritto notaro residente in Monte S. Savino.

S. SILVESTRO BAGNINI.

Dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova con sentenza 15 maggio 1871, sezione 1ª, dichiarò l'assenza di Domenico Larco, figlio in prime nozze di Sebastiano Larco fu Domenico e Margherita Schiattino.

2107 FRANCESCO MARCHELLI, proc.

Notificanza. 2419
(2ª *pubblicazione*).

Sul ricorso presentato dalla signora Colomba Magistrini, residente in Oleggio, il tribunale civile e correzionale di Novara emanò il decreto del tenor seguente:

Il tribunale,

Visto il citato ricorso e titoli e documenti annessi;

Ritenuto che dai medesimi e specialmente dal testamento 12 gennaio 1861, aperto con atto del 26 stesso mese, rogato Cavagliano, risulta che il certificato del Debito Pubblico numero 47050, della rendita di lire 120, intestato a favore di Giuseppe Magistrini fu Gaudenzio di Maggiora, è caduto nella successione di Zenobia Magistrini, ed ora appartiene esclusivamente alla ricorrente Colomba Magistrini fu Gaudenzio;

Vista la legge 12 agosto 1870, numero 5784, n. 2, allegato D, non che l'art. 89 del regolamento relativo,

Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico a trasportare a favore della predetta ricorrente il menzionato certificato.

Novara, 5 giugno 1871.

All'originale firmato: MARTORELLI, presidente.

Sottoscritto: PICCO, cancelliere.

Avviso.
(3ª *pubblicazione*)

Su ricorso sporto dai signori Vacha cavaliere Luigi, Bocca Angela moglie Cigna, e Braida sacerdote D. Angelo, il tribunale civile di Torino emanò il seguente

Decreto:

Il tribunale,

Udita in camera di consiglio la relazione del sovra esteso ricorso e degli annessi titoli,

Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo del certificato del Debito Pubblico, consolidato 5 per 0/0, creazione 10 luglio 1861, n. 121787, della rendita annua di lire 1470, intestato alla fu nobil donna contessa Marietta Vacha di Piè di Cavallo fu Carlo Braida, domiciliata in Torino, ed il tramutamento in cartelle al portatore, dichiarando spettare questa agli infranominati lei successori legittimi infranominati, cioè: per quattro sesti, e così per la rendita di lire 980 (dico lire novecento ottanta) al cavaliere Vacha di Piè di Cavallo Luigi fu conte Paolo, residente a Massè, per un sesto, e così per la rendita di lire duecento quarantacinque a caduno delli sacerdote don Angelo Braida fu Francesco, e Bocca Angela fu Pietro, moglie di Tommaso Cigna, residenti il primo in Trinità, e la seconda in Torino.

Torino, 30 maggio 1871.

All'originale sottoscritti: Bobbio. Borgialli, vicecanc.

Questa pubblicazione si eseguisce per gli effetti previsti dall'articolo 89 e relativi del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942.

2760 GAROLA sost. STICCA, proc.

Avviso. 2603
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Asti con suo decreto 21 giugno 1871 autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione in capo all'avv. Carlo Rabbini, ed il tramutamento in cartelle al portatore dei seguenti certificati di rendita d'iscrizione nominativa, consolidato cinque per cento, legge 1° luglio 1861, numeri 43435, 43436, 43437, 43438, 43439 della rendita di lire 100 ciascuno, n. 43440, 43441 della rendita di lire 50 caduno, e n. 47512 della rendita di lire 140, intestati a Rabbini Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Canelli, n. 43443, 43444 della rendita di lire 60 caduno, intestati a Rabbini Genovessa nata Derossi, domiciliata in Canelli; numero 101498 rendita di lire 130, intestati a Rabbini Carlo e Caterina fu Giuseppe, domiciliati in Torino; numero 110462 rendita di lire 50, intestata a Rabbini Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Torino, minore sotto la tutela di D G G anuzzi.

AVV. CARLO RABBINI.

2404 **Decreto.**
(2ª pubblicazione)

Inserzione a ... articolo 89 regolamento 8 ottobre 1870 sull'amministrazione del Debito Pubblico.

Con decreto della 1ª sezione del tribunale civile di Benevento reso in camera di consiglio la dimanda corredata di documenti, sporta dal marchese Giuseppe Pedicini, nell'udienza del 3 giugno andante fu deliberato quanto appresso:

« Il tribunale, udito il rapporto del giudice delegato;

« Letta la dimanda del dì 15 maggio decorso, proposta dal marchese Giuseppe Pedicini per lo disvincolo di rendite appartenenti alla prelatura Pedicini;

« Veduto il titolo di fondazione di detta prelatura del 22 agosto 1787;

« Vedute le disposizioni testamentarie di Dionigio e Giambattista Pedicini del 24 febbraio 1820 e 16 giugno 1828;

« Veduto l'atto notorio del 23 maggio ultimo, i certificati di rendita esibiti e gli altri documenti offerti;

« Lette le conclusioni del Pubblico Ministero, il quale non si oppone a che il tribunale autorizzi il chiesto disvincolo;

« Poichè la rendita vincolata sul Debito Pubblico del cessato Stato pontificio intestata alla prelatura Pedicini ne appare in godimento ed esatta a tutto il semestre 1° luglio 1867;

« Poichè le nuove leggi di soppressione e di conversione non colpiscono l'ente di cui si tratta di mera indole fiduciaria e fedecommessaria;

« Poichè le rendite di questo ente tuttavia in potenza e vacante di prelato risiedono nel godimento dello erede fiduciario nella persona del richiedente marchese Giuseppe Pedicini, primogenito discendente dal fondatore, come colui che esercita il diritto di nomina o di patronato laicale;

« Che perciò può autorizzarsi a lui libera la riscossione delle rendite dell'ente fedecommessario;

« Veduti gli articoli 3° della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegati 81, 82, 89, 90, regolamento sul Debito Pubblico approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, art. 1° e 5°, legge 15 agosto 1867, n. 3848, art. 941, 942, 943, LL. CC. 899, e 900 Codice civile;

« Deliberando in camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina ai rappresentanti l'amministrazione del Debito Pubblico italiano di pagare libere e senza vincolo al signor marchese Giuseppe Pedicini fu Nicola di Benevento le rendite nascenti dai qui appresso certificati nel numero di 18 iscritte sul già Debito Pubblico pontificio e segnati come segue:

« Il 1°, sotto il numero 146 della serie 2ª, vincolata, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 669 e baiocchi 74 1/2, registrato a' 16 aprile 1818, al n. 301, Direzione del Debito Pubblico.

« Il 2°, sotto il n. 148 della detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 63 e baiocchi 8, registrato a' 16 aprile 1818, al n. 303, Direzione del detto Debito Pubblico.

« Il 3°, sotto il n. 333, detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 10, registrato a' di 8 giugno 1820, al n. 3778, Direzione del Debito Pubblico suddetto.

« Il 4°, sotto il numero 439 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 5 e baiocchi 57, registrato a' 9 giugno 1821, al n. 5962, Direzione del detto Debito Pubblico;

« Il 5°, sotto il n. 5081 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di baiocchi 93, registrato addì 1° giugno 1822, al n. 7755, Direzione del detto Debito Pubblico;

« Il 6°, sotto il n. 582 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 4 e baiocchi 85 1/2, registrato addì 1° giugno 1822, al n. 7656, Direzione del detto Debito Pubblico

« Il 7°, sotto il n. 1063 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 10 e baiocchi 66 1/2, registrato a' 12 febbraio 1824, al n. 12513, Direzione generale del detto Debito Pubblico.

« L'8°, sotto il n. 1683 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 10 e baiocchi 27, registrato a' 13 settembre 1826, al n. 15235, detta Direzione.

« Il 9°, sotto il n. 2038 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 10 e baiocchi 95, registrato a' 22 luglio 1828, senza numero.

« Il 10°, sotto il n. 2336 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 10, registrato a' 3 giugno 1830, al n. 18582, Direzione suddetta.

« L'11° sotto il n. 2534 detta serie, e n. 874 del registro generale, annua rendita di scudi 10, baiocchi 76 e decimi 8, registrato a' 31 marzo 1832, al n. 19017, detta Direzione.

« Il 12°, sotto il n. 20119 del certificato, e n. 874 del registro, annua rendita di scudi 14 e baiocchi 22, datati 1° maggio 1833.

« Il 13°, sotto il n. 21534 del certificato, e n. 874 del registro, annua rendita di scudi 13, baiocchi 25 e decimi 6, datati 7 maggio 1835.

« Il 14°, sotto il numero 22202 del certificato, e n. 874 del registro, annua rendita di scudi 10 e baiocchi 83, datati 23 aprile 1836.

« Il 15°, sotto il n. 23228 del certificato, e n. 874 del registro, annua rendita di scudi 11, baiocchi 76 e decimi 5, datati 26 giugno 1837.

« Il 16° sotto il n. 24031 del certificato, e n. 874 del registro, annua rendita di scudi 11 e baiocchi 55, datati 10 settembre 1838.

« Il 17°, sotto il n. 25078 del certificato, e n. 874 del registro, annua rendita di scudi 14 e baiocchi 33, datati 2 giugno 1840.

« Il 18°, sotto il n. 25961 del certificato, e n. 874 del registro, annua rendita di scudi 17 e baiocchi 70, datati 10 gennaio 1842.

« Da ultimo ordina all'interessato Pedicini uniformarsi al disposto dell'articolo 89 del decreto 8 ottobre 1870.

« Così deliberato e datato come sopra dai sigg. cav. Giuseppe M. Bosco presidente, Giuseppe Pisani e Domenico Cremonese giudici.

« Firmati: Giuseppe M. Bosco, Ignazio Iasiello commesso. »

Per estratto, li 6 giugno 1871.

Il cancelliere: CANIERI.

Dichiarazione d'assenza.
2099 (2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bobbio, sull'instanza di Valla Giuseppe del comune di Cerignale, con provvedimento delli 4 scorso marzo ha ordinato assumersi informazioni sull'assenza di Bartolomeo Valla figlio del suddetto instante.

Bobbio, 17 maggio 1871.

P. GALLARATI, causid. proc. capo.

Avviso.
(2ª *pubblicazione*)

Sovra domanda del signor Gioanni Svender fu Gioanni, nato a Roveredo e domiciliato a Torino, rappresentato dal procuratore sottoscritto, il tribunale civile del circondario di Torino ha, in camera di consiglio, pronunciato il seguente decreto:

Il tribunale,

Sentita la relazione fattasi in camera di consiglio dal signor giudice delegato del ricorso sporto dal Gioanni Svender,

Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione nel ricorrente Gioanni Svender fu Gioanni, domiciliato in Torino, ed al tramutamento in altro certificato nominativo od in una cartella al portatore, a beneplacito dello stesso ricorrente, del certificato n. 143,410, della rendita di lire 480, consolidato 5 p. 0/0 della legge 10 luglio 1861 e decreto regio 28 stesso mese ed anno, intestato alla Svender Teresa nata Zorniotti fu Matteo, addivenendo ad un tempo all'annullamento della ivi inserta annotazione.

Torino, 30 maggio 1871.

Il presidente, firmato: Brizio.

Sottoscritto: Perincioli, vicecancelliere.

È richiesta la presente pubblicazione a termini e per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento, approvato con regio decreto 8 ottobre 1870, relativo all'amministrazione del Debito Pubblico.

2418 Caus. RUMIANO sost. RUMIANO.

Notificanza. 2420
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato da Delfina Monticelli vedova dell'avvocato Giacomo Genta di Almese, quale legittima amministratrice del suo figlio minore Giacomo Genta, il tribunale civile e correzionale di Susa ha pronunciato il decreto del tenore seguente:

Il tribunale,

Visto, ecc.;

Ritenuto che dalla prodotta attestazione giudiciale 27 gennaio 1871 risulta che la proprietà del certificato del Debito Pubblico n. 10505, intestato al fu avvocato Giacomo Genta, della rendita di lire ottanta, spetta esclusivamente al minore Giacomo Genta fu avvocato Giacomo,

Autorizza la conversione del menzionato certificato num. 10505, della rendita di lire ottanta, sul Debito Pubblico in altra cartella al portatore.

Susa, addì 29 aprile 1871.

Firmati all'originale: PUGNO, presidente. — FIORETTA, vicecancelliere.

Avviso.

Angiolo Petrucci, domiciliato a Pontepetri, rende pubblicamente noto che senza una sua licenza in scritto non permette ad alcuno di introdursi nel suo podere detto il Piano-Serra, e terre annesse, posto nel popoli di Pontepetri, Maresca, ed Orsigna, comunità di San Marcello, e Porta al Borgo, sia per esercitare la caccia o qualsivoglia specie di aucupio, sia per far pascolare bestiame, o far legna o foglie, anche sotto il pretesto che si tratti di legna morta e di nessun danno, avvertendo che saprà tutelare i suoi diritti di proprietà con ogni mezzo dalla legge permesso verso chiunque non rispettasse questa inibizione.

Pontepetri, 18 giugno 1871.

2584 ANGIOLO PETRUCCI.

Renunzia ad eredità.

Il cancelliere della pretura del terzo mandamento di Firenze rende noto che nel dì 15 giugno corrente i signori Francesco del fu Giovanni Tassinari, domiciliati in Firenze, ed Enrichetta Tassinari moglie del signor Antonio Baroncelli, e quest'ultima per mezzo del di lei mandatario speciale signor dott. Benedetto Becherini, legale domiciliato in Firenze, hanno renunziato all'eredità del signor Cesare del fu Giovanni Tassinari, morto intestato in via Romana di questa città nel tre aprile decorso.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 22 giugno 1871.

2587 Il cancelliere P. BOZZOLINI.

Renunzia ad eredità.

Il cancelliere della pretura del terzo mandamento di Firenze rende noto che nel dì 15 giugno corrente la signora Giulia Buti moglie di Giovanni Grandi, domiciliata in Firenze, col consenso del detto di lei marito, tanto nel proprio interesse che di quello del di lei figlio minore Carlo, ha renunziato alla eredità lasciata dal signor Gaetano Buti del fu Stefano, morto intestato in Borgo San Jacopo di questa città nel 27 aprile decorso.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 22 giugno 1871.

Il cancelliere
2588 P. BOZZOLINI.

Diffidamento

Giuseppe Ghilardi, colono al podere di Raffaello Baroni, posto nel popolo di S. Donnino a Castel Martini, pretura e comunità di Lamporecchio, dichiara ad ogni buon fine ed effetto che non sarà per riconoscere verun debito che fosse per contrarre il di lui padre Sabatino Ghilardi, seco lui convivente, essendo il detto Giuseppe Ghilardi il solo capo della propria famiglia, e pagando soltanto egli i debiti che contrae per la famiglia stessa e per il podere condotto a colonia.

S. Donnino a Castel Martini, 23 giugno 1871. 2615